



USB - Area Stampa

Porto Livorno: migliaia in piazza per la Palestina. Occupato il Varco Fortezza : 11 settembre assemblea, 15 settembre in arrivo nave con armi



Livorno, 06/09/2025

Raccogliendo l'appello dei portuali Calp e USB di Genova e del Gruppo Autonomo Portuali di Livorno, la nostra organizzazione sindacale promuovendo, insieme ad altre realtà Livornesi che si riconoscono dentro la sigla "Livorno per la Palestina (ex Caserma Occupata, Gap, Associazione Livorno Palestina e altri) la grandissima manifestazione di ieri, venerdì 5 settembre, ha annunciato lo sciopero generale immediato in caso di assalto della Global Sumud Flottilla. Nel porto di Livorno, come negli altri porti Italiani a partire da Genova, USB fa appello a tutta la cittadinanza, alle associazioni, comitati, istituzioni e singoli cittadini, a partecipare ed essere presenti in massa. La copertura di sciopero sarà per tutti i settori grazie alla proclamazione nazionale che USB ha già annunciato.

Livorno ha risposto in massa all'appello animando una delle manifestazioni più grandi degli ultimi tempi che è terminata con l'occupazione del varco Fortezza. In quella occasione, insieme alle altre realtà organizzatrici, abbiamo lanciato, anche per Livorno, lo sciopero immediato in caso di assalto alla Global Flottilla e il blocco del porto di Livorno. In questo senso vogliamo ricordare che esiste un'assemblea unitaria cittadina ed un percorso condiviso e le proposte di iniziative estemporanee lanciate in solitaria da altre organizzazioni sindacali dovranno tenere conto e rispettare i percorsi già avviati. Giovedì 11 settembre dalle ore 12 alle ore 14 ci sarà una prima assemblea di lavoratori davanti al Varco Valessini.

Come già ribadito il nostro è un appello a tutta la cittadinanza ad unirsi a questa battaglia di

civiltà e di solidarietà. Nei prossimi giorni, dopo le dovute assemblee operative, comunicheremo il luogo del concentramento. Per quanto riguarda le possibili date stiamo mantenendo contatti quotidiani con i portuali USB imbarcati nella flottiglia in modo da coordinarci con le altre realtà Italiane ed Europee.

Ma il Genocidio in Palestina non è solo l'unico tema. Siamo di fronte ad un contesto di guerra permanente e ad un serio rischio di conflitto generalizzato anche in Europa. Nel nostro porto, il 15 settembre dovrebbe arrivare una nave americana carica di mezzi militari ed armi. Anche in questa occasione, siamo assolutamente convinti che Livorno e i suoi lavoratori debbano mobilitarsi con un segnale chiaro. Il nostro porto non deve essere complice della guerra e del riarmo.

Ci fa piacere che altri sindacati come la CGIL, dopo anni di silenzio, abbiano deciso di mobilitarsi su queste tematiche. Invitiamo però, i suoi dirigenti, a non strumentalizzare questo percorso popolare nato spontaneamente dal basso.

Usb Livorno